

Le reazioni

Da Bassolino al centrodestra, la politica è sgomenta

«DOLORE e sconcerto». Sono i sentimenti che legano le reazioni dei vertici della politica regionale nei commenti sul suicidio di Giorgio Nuges. A cominciare dal presidente della giunta Antonio Bassolino: «La sua scomparsa, il suo gesto estremo, sono una grande tragedia umana che colpisce e lascia attoniti. Ogni spiegazione sembra essere insufficiente, perché resta senza risposta e sembra non bastare. Lo ricorderemo con il suo viso sorridente, così come l'abbiamo visto ancora a settembre durante la riunione unitaria delle giunte di regione e Comune. Ai familiari e a tutti i suoi cari voglio esprimere il più profondo cordoglio».

In sintonia con Sandra Lonardo, presidente del consiglio regionale: «Nessuno potrà comprendere fino in fondo il tormento interiore, la solitudine, il senso di impotenza che lo avranno spinto a un gesto così estremo. Di fronte a questo dramma sento il dovere, umano e morale, di stringermi in un abbraccio alla sua famiglia, a quanti gli hanno voluto bene». «Profondamente colpito da un dramma incomprensibile» è il presidente della Provincia Dino Di Palma: «Un gesto davvero inaudito per una persona che tutti conoscevamo come grintosa e tenace». «Un dolore terribile» per il segretario regionale del Pd Tino Iannuzzi che ha

sospeso un'assemblea a Santa Maria la Nova: «Una tragedia che ci richiama alle vicende drammatiche che possono attraversare la politica e l'impegno amministrativo. Siamo vicini con sincero e profondo cordoglio alla consorte, ai figli e a tutta la famiglia in questo momento di immensa sofferenza». Così come il segretario provinciale Luigi Nicolais: «Tutto il Pd di Napoli si stringe oggi intorno alla famiglia dell'ex assessore». «Un politico leale e appassionato», ricorda il consigliere regionale del Pdl, Ermanno Russo. «Intorno a lui è stato creato il vuoto», afferma Luciano Schifone, consigliere comunale di An.